

# GALENOS

RIVISTA DI FILOLOGIA  
DEI TESTI MEDICI ANTICHI

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA

Fondata da / *Established by*

IVAN GAROFALO (*Università di Siena, Italia*)

Diretta da / *Edited by*

STEFANIA FORTUNA (*Università Politecnica delle Marche, Ancona, Italia*)

LORENZO PERILLI (*Università di Roma Tor Vergata, Italia*)

AMNERIS ROSELLI (*Università di Napoli L'Orientale, Italia*)

Redazione / *Secretary Board*

SERENA BUZZI (*Università di Torino, Italia*)

GIULIA ECCA (*Università di Roma, La Sapienza, Italia*)

VITO LORUSSO (*Università di Napoli L'Orientale, Italia*)

TOMMASO RAIOLA (*Università di Napoli L'Orientale, Italia*)

CHRISTINA SAVINO (*Unicamillus, Università Medica Internazionale di Roma, Italia*)

Comitato scientifico / *Advisory Board*

GERRIT BOS (*Universität Köln, Deutschland*)

DANIELA FAUSTI (*Università di Siena, Italia*)

ARSENIO FERRACES RODRÍGUEZ (*Universidade da Coruña, España*)

KLAUS-DIETRICH FISCHER (*Universität Mainz am Rhein, Deutschland*)

SABRINA GRIMAUDDO (*Università di Palermo, Italia*)

ANNA MARIA IERACI BIO (*Università di Napoli Federico II, Italia*)

JACQUES JOUANNA (*Université Paris-Sorbonne, Institut de France, France*)

DANIELA MANETTI (*Università di Firenze, Italia*)

OLIVER OVERWIEN (*Humboldt-Universität Berlin, Deutschland*)

NICOLETTA PALMIERI (*Université de Reims Champagne-Ardenne, France*)

ANTOINE PIETROBELLI (*Université de Franche-Comté, Besançon, France*)

HEINRICH VON STADEN (*Institut for Advanced Study, Princeton, USA*)

ANNA MARIA URSO (*Università di Messina, Italia*)

\*

Indirizzo per la corrispondenza con la Rivista:

STEFANIA FORTUNA, LORENZO PERILLI, AMNERIS ROSELLI,  
s.fortuna@univpm.it, aroselli@unior.it

\*

«Galenos» is an International Double-Blind Peer-Reviewed Scholarly Journal.

It is Indexed in ERIH PLUS (European Science Foundation).

The eContent is Archived with *Clockss* and *Portico*.

ANVUR: A.

# GALENOS

RIVISTA DI FILOLOGIA  
DEI TESTI MEDICI ANTICHI

18 · 2024

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA



PISA · ROMA  
FABRIZIO SERRA · EDITORE  
MMXXIV

<https://galenos.libraweb.net>

\*

Rivista annuale · *A Yearly Journal*

\*

Amministrazione e abbonamenti · *Administration & subscriptions*

FABRIZIO SERRA EDITORE, Pisa · Roma

Uffici di Pisa: Via Santa Bibbiana 28, I 56127

tel. +39 050 542332, fax +39 050 574888

fse@libraweb.net, www.libraweb.net

Uffici di Roma: Via Carlo Emanuele I 48, I 00185

Prezzi di abbonamento · *Subscription rates*

I prezzi ufficiali di abbonamento cartaceo e/o Online sono consultabili  
presso il sito Internet della casa editrice [www.libraweb.net](http://www.libraweb.net).

*Print and/or Online official subscription rates are available  
at Publisher's website [www.libraweb.net](http://www.libraweb.net)*

\*

Autorizzazione del Tribunale di Pisa n. 42 del 21 dicembre 2007.

Direttore responsabile: FABRIZIO SERRA.

A norma del codice civile italiano, è vietata la riproduzione, totale o parziale (compresi estratti, ecc.), di questa pubblicazione in qualsiasi forma e versione (comprese bozze, ecc.), originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa o internet (compresi siti web personali e istituzionali, [academia.edu](http://academia.edu), ecc.), elettronico, digitale, meccanico, per mezzo di fotocopie, pdf, microfilm, film, scanner o altro, senza il permesso scritto della casa editrice.

*Under Italian civil law this publication cannot be reproduced, wholly or in part (included offprints, etc.), in any form (including proofs, etc.), original or derived, or by any means: print, internet (including personal and institutional web sites, [academia.edu](http://academia.edu), etc.), electronic, digital, mechanical, including photocopy, pdf, microfilm, film, scanner or any other medium, without permission in writing from the publisher.*

Proprietà riservata · *All rights reserved*

© Copyright 2024 by *Fabrizio Serra editore*®, Pisa · Roma.

*Fabrizio Serra editore* incorporates the Imprints *Accademia editoriale*,  
*Edizioni dell'Ateneo*, *Fabrizio Serra editore*, *Giardini editori e stampatori* in Pisa,  
*Gruppo editoriale internazionale*, and *Istituti editoriali e poligrafici internazionali*.

Stampato in Italia · *Printed in Italy*

\*

ISSN PRINT 1973-5049

E-ISSN 1974-4870

## SOMMARIO

<i>Editoriale</i>	9
COSTANZA DE MARTINO, <i>Filumeno in Aezio: su alcuni marginalia nel Par. gr. 2205</i>	11
KLAUS-DIETRICH FISCHER, <i>Die Passionum nomina, eine spätantike lateinische Zusammenstellung von Krankheitsdefinitionen</i>	33
NICOLETTA PALMIERI, <i>Gli antichi maestri dell'Ars medicine tra manoscritti perduti e nuove digitalizzazioni</i>	59
DOMENICO PELLEGRINO, <i>Niccolò da Reggio traduttore del De typis di Galeno: tradizione manoscritta e datazione della traduzione</i>	93
CHRISTINA SAVINO, <i>I Simulanti di Galeno e la traduzione latina di Niccolò da Reggio</i>	109
ALESSANDRA SCIMONE, <i>Tradizione del De causis pulsuum di Galeno: i manoscritti e le edizioni greche, la traduzione latina di Burgundio da Pisa</i>	127
ANNA MARIA URSO, <i>Due modelli per due versioni? Niccolò da Reggio e lo pseudo-galenico de theriaca ad Pisonem</i>	145
OLIVER OVERWIEN, <i>Galens De motu thoracis et pulmonis in der griechischen, lateinischen, syrischen und arabischen Tradition oder: Was macht man mit einer Schrift, deren Inhalte teilweise veraltet sind</i>	161
ANDREA MURACE, <i>Costantino Lascaris medico-botanico: edizione del lessico del ms. Matr. 4616, ff. 171r-175r con note di commento</i>	175
<i>Collazioni, congetture e emendamenti inediti</i>	209

# I SIMULANTI DI GALENO E LA TRADUZIONE LATINA DI NICCOLÒ DA REGGIO

CHRISTINA SAVINO

ABSTRACT · Galen's *How to detect malingerers and the Latin translation by Niccolò da Reggio* · In the 14<sup>th</sup> century Galen's *Quomodo morbum simulantes sint deprehendendi*, an extract from the Galenic *Commentary on Epidemics II*, was translated into Latin by Niccolò da Reggio. This article provides the first study of Niccolò's translation, examining its manuscript tradition and attempting to retrace its Greek sources. It emerged that the ms. Vat. gr. 283 (R), which had been already linked to other Galenic and ps.-Galenic translations made by Niccolò, was the source for this translation (N $\alpha$ ). The translation was then revised (N $\beta$ ), as a number of variants attest, on the basis of a lost Greek manuscript, belonging to the so-called  $\pi$  family.

KEYWORDS · Niccolò da Reggio, Galen's Latin Translations, *Quomodo morbum simulantes sint deprehendendi* (How to Detect Malingerers), ms. Vat. gr. 283.

## 1. INTRODUZIONE

Lo scritto di Galeno sui *Simulanti* (*Quomodo morbum simulantes sint deprehendendi*) era parte in origine del *Commento a Epidemie II* e oggi ne rappresenta il maggior escerto.<sup>1</sup> Come tale esso fu identificato nel 1957, grazie a confronti con la traduzione araba nell'ambito del CMG, e edito nel 1960 da K. Deichgräber – che già si era occupato delle citazioni del perduto *Commento*<sup>2</sup> – e Fr. Kudlien.<sup>3</sup> L'escerto fu attribuito a un compilatore anonimo che, provvisto di un manoscritto greco del *Commento*, ne estrasse un brano di interesse, rielaborandolo in prospettiva di sintesi e dotandolo di un titolo pertinente, Πῶς χρὴ ἐξελέγχειν τοὺς προσποιουμένους νοσεῖν. Ciò sarebbe accaduto nella prima età bizantina, oppure dopo il IX sec., come preferisce U. Vagelpohl, ultimo editore del *Commento* arabo, in base al silenzio sui *Simulanti* di Hunain ibn Ishaq (808-873) e degli altri traduttori della sua scuola.<sup>4</sup> L'escerto ebbe tradizione autonoma e oggi se ne conoscono sette manoscritti; due risalgono al XII-XIII sec., il Vat. gr. 1063 (V) e il Vat. gr. 283 (R);<sup>5</sup> cinque furono prodotti fra XV e XVI sec.: di questi tre discendono indipendentemente da un comune modello perduto ( $\pi$ ), il Leiden. Voss. gr. Q. 45 (Q), il Marc. gr. v 5 (coll. 1053) (M) e il Mut.  $\alpha$ .G.3.12 (Puntoni 213) (Mu); due sono apografi, il Par. gr. 2269 (G) di R, il Par. gr. 2165 (P) di M.<sup>6</sup> Intanto, il testo veniva tradotto in

c.savino@univpm.it, Università Politecnica delle Marche, Ancona, Italia.

<sup>1</sup> Sul testo e la tradizione dei *Simulanti* rimando a SAVINO 2023.

<sup>2</sup> Per le citazioni si veda CMG v 10,1, pp. 409-410.

<sup>3</sup> CMG v 10,2,4, pp. 113-116; questa è l'edizione di riferimento.

<sup>4</sup> CMG Suppl. Or. v 2, p. 61 ss.

<sup>5</sup> Il Vat. gr. 283 comprende tuttavia un supplemento recente, probabilmente del XIV sec.; per una descrizione del manoscritto e notizie ulteriori rinvio a quanto da me riportato nell'edizione del *Commento agli Aforsismi VI* (CMG v 12,6, pp. 18-22 e 53-5, con annessa bibliografia) e alla successiva edizione del *De hirudinibus* (cfr. Fortuna 2023).

<sup>6</sup> CMG v 10,2,4, pp. 107-110; e per aggiornamenti SAVINO 2023.

[HTTPS://DOI.ORG/10.19272/202420501006](https://doi.org/10.19272/202420501006) · «GALENOS», 18 · 2024 · PP. 109-126

[HTTPS://GALENOS.LIBRAWEB.NET](https://galenos.libraweb.net) · © FABRIZIO SERRA EDITORE

SUBMITTED: 22.5.2024 · REVIEWED: 8.6.2024 · ACCEPTED: 11.7.2024

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

latino da Niccolò da Reggio, attivo alla corte angioina di Napoli nella prima metà del XIV sec.<sup>7</sup>

## 2. STATO DELL'ARTE

La traduzione latina medievale dei *Simulanti* fu nota a Deichgräber e Kudlien, che ne misero in luce il rapporto con il codice R.<sup>8</sup> Lo stesso sarebbe emerso dagli studi successivi su altri testi galenici e pseudogalenici contenuti nel Vaticano e tradotti da Niccolò quali *De tumoribus praeter naturam*, *De dignotione ex insomniis*, *De praenotione*, *Commento agli Aforismi* (VI) e *De hirudinibus*.<sup>9</sup>

Per il *Commento agli Aforismi*, unico dei testi appena menzionati a trovarsi nella parte antica del Vaticano (ff. 23r-156r), un approfondimento filologico ha evidenziato lezioni comuni al codice e a Niccolò – autore del completamento della traduzione intrapresa da Burgundio – ma anche altre affinità.<sup>10</sup> Coincidenze significative interessano infatti le correzioni greche di seconda mano annotate in R e le rispettive rese di Niccolò. Inoltre risultano corrispondenze fra numerosi termini registrati nel glossario greco-latino presente nel Vaticano e rese distintive di Niccolò adottate sia nel completamento del *Commento* sia in altre delle sue traduzioni.

Gli altri testi sopra menzionati si trovano tutti nella parte recente di R, costituita da un supplemento (ff. 1r-22v), in quest'ordine: *De dign.* (f. 1r), *Simul.* (ff. 1r-2r), *De hirud.* (ff. 2r-3r), *De praen.* (ff. 12v-15r), e *De tum. praet. nat.* (ff. 20r-21v). Il supplemento è databile su base paleografica alla prima metà del XIV sec.,<sup>11</sup> dunque è vicinissimo all'attività di Niccolò, che lavorò alle sue traduzioni tra il 1308 e il 1345.

In questo articolo intendo riprendere lo studio del rapporto tra Niccolò e il Vaticano R, analizzando il caso dei *Simulanti*, di cui preparo una riedizione del testo greco con quello latino.<sup>12</sup>

## 3. MANOSCRITTI

Per la traduzione latina Deichgräber e Kudlien (edd.) ebbero accesso solo al Malatestianus S. XXVI.4.<sup>13</sup> Questo codice riporta un titolo (cfr. 4.3.), ma non il nome del traduttore, dunque nell'edizione dei *Simulanti* la traduzione fu ritenuta anonima.<sup>14</sup> Solo un anno dopo tuttavia essa veniva attribuita a Niccolò nel censimento delle edizioni e traduzioni di Galeno stampate nel Quattro-Cinquecento di R. J. Durling.<sup>15</sup> Attualmente la traduzione dei *Simulanti* di Niccolò (N) risulta trasmessa da undici manoscritti:<sup>16</sup>

<sup>7</sup> Su Niccolò rimando, per brevità, a NUTTON 2013 e FORTUNA 2019.

<sup>8</sup> CMG v 10,2,4, p. 110.

<sup>9</sup> Si vedano le edizioni e gli studi di Reedy 1968, pp. XIII-IV; Demuth 1972 e Guidorizzi 1973, pp. 91-93; CMG v 1,3, pp. 33-4; CMG v 12,6, pp. 54-55; e Fortuna 2023, p. 359.

<sup>10</sup> SAVINO 2017.

<sup>11</sup> Questa la datazione su cui converge la maggioranza degli specialisti da me consultati, Paola Degni, Kerstin Hajdu, Marina Molin Pradel, e David Speranzi; per il XV sec. propende invece Outi Merisalo; in qualsiasi caso è da correggere la datazione del catalogo, pur dubitativa, al XIII sec., cfr. MERCATI, FRANCHI DE' CAVALIERI 1923. Un altro aspetto del codice che richiederebbe un'expertise paleografica è quello dell'identificazione del correttore con il copista del supplemento, nonché del glossario.

<sup>12</sup> SAVINO 2023.

<sup>13</sup> CMG v 10,2,4, p. 110.

<sup>14</sup> Sulle rare attribuzioni a Niccolò nei manoscritti, cfr. FORTUNA 2018, p. 259.

<sup>15</sup> DURLING 1961, n. 145a.

<sup>16</sup> Sui manoscritti latini dei *Simulanti*, come delle altre opere di Galeno e ps.-Galenos, si veda il catalogo elettronico *Galeno latino* (FORTUNA 2021), in cui sono confluiti gli studi di Durling (DURLING 1967; DURLING 1981; cfr. inoltre FORTUNA, RAIA 2006), oltre al precedente catalogo di DIELS 1905-1907.

Bernkastel-Kues, Bibliothek des Sankt Nikolaus-Hospitals, Cus. 296; 1356-1358	ff. 143r-v	Ng
Cesena, Biblioteca Malatestiana, S. v.4; xiv sec. <sup>11</sup>	ff. 37rA-37vA	Nc
Cesena, Biblioteca Malatestiana, S. xxvi.4; xiv sec. metà	ff. 25vA-26rB	Nd
Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 1098; xv sec. metà	ff. 7v-8v	Nb
Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 1211; xiv sec. terzo quarto	ff. 30rB-vB	Ne
Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 2378; xiv sec. <sup>11</sup>	ff. 120rB-v	Nw
Dresden, Sächsische Universitäts- und Landesbibliothek, Db. 92-93; xv sec. terzo quarto	f. 19r	- <sup>17</sup>
Erfurt, Universitäts- und Forschungsbibliothek Erfurt/Gotha, Ampl. F 236; 1360-1387	ff. 10rA-11rB	Na
München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 490; 1488-1503	ff. 28r-30r	Nm
Paris, Bibliothèqu de l'Académie de Médecine, ms. 51; xv sec. metà	ff. 231r-232v	Nf
Paris, Bibliothèqu Nationale de France, Par. lat. 6865; 1345-1353	ff. 117rA-vA	Np

I due manoscritti più antichi sono immediatamente successivi al periodo di attività di Niccolò: Np, Ng. Il Par. lat. 6865 (Np) fu scritto tra il 1345, anno dell'ultima traduzione datata di Niccolò, e il 1353, quando il codice si trovava ad Avignone; secondo Nutton esso fu realizzato in area napoletana presso la corte angioina, e solo dopo trasferito in Francia. Il codice di Bernkastel-Kues 296 (Ng) fu copiato nel 1356-1358, secondo gli *explicit* di due opere galeniche ai ff. 23v e 26r; una nota di possesso al f. 208r ne attesta inoltre l'acquisto da parte di Henricus Stengemse de Fritzlar (xiv o xv sec.) a Montpellier.

Altri quattro manoscritti si collocano nella seconda metà del Trecento: Ne, Na, Nc, Nw. Il Pal. lat. 1211 (Ne) fu confezionato nel settimo decennio del xiv sec. nell'Italia settentrionale, nell'ambito dell'insegnamento di Giovanni Santasofia (1330-1389); più tardi appartenne a Konrad Schelling (1432-1514) e quindi al *Collegium Dionysianum*, la cui biblioteca fu unita alla Palatina di Heidelberg, donata a Gregorio XV nel 1623; è l'unico codice della tradizione ad attestare la paternità di Niccolò nell'*explicit*, al f. 30vB, r. 41 (*Explicit translatio a magistro Nicolao de Regio de Calabria*). L'Ampl. F 236 (Na) fu scritto fra il 1360 e il 1387; fu posseduto, e in parte esteso, dal medico Amplonius Rating de Bercka (ca. 1365-1435), fondatore nel 1412 del *Collegium Amplonianum*, sede della biblioteca acquistata nel 1908 dalla città di Erfurt, dove si trova tuttora. Il Malatestianus S.v.4 (Nc) è databile alla seconda metà del xiv sec.; appartenne a Niccolò Leonardi (c. 1370-m. dopo 1452), professore all'università di Padova, dove il manoscritto fu

<sup>17</sup> Cfr. 4.

confezionato. Anche il Vat. lat. 2378 (Nw) rimonta alla seconda metà del xiv sec.; il codice è composito, con due parti quasi coeve (I: ff. 1-228; II: ff. 229-244), e contiene i *Simulanti* nella prima, realizzata in Italia settentrionale, molto probabilmente a Bologna o a Padova.

I restanti codici, Nd, Nb, Nf, il Dresdensis e Nm, risalgono al xv sec. Il Malatestianus S. xxvi.4 (Nd) fu prodotto attorno alla metà del Quattrocento e appartenne al medico riminese Giovanni di Marco (m. 1474); questo, come si è detto, fu il codice utilizzato da Deichgräber e Kudlien. Coevo è il Pal. lat. 1098 (Nb), che appartenne alla biblioteca Palatina e quindi alla Vaticana come il Palatino Ne. Il manoscritto dell'Académie de Médecine 51 (Nf), anch'esso della metà del xv sec., fa parte di un gruppo di codici (inv. 51-56) probabilmente confezionati nella Francia settentrionale. Il Dresdensis è un pergameneo in due volumi del terzo quarto del xv sec., probabilmente commissionato da Guillaume Poirier, medico di Luigi XV e Carlo VIII; è stato gravemente danneggiato durante la seconda guerra mondiale. Il Monacense Clm 490 (Nm) fu copiato negli ultimi anni del Quattrocento da Hartmann Schedel (1440-1514), medico di Norimberga che visse e studiò a Padova.

#### 4. RAPPORTI TRA MANOSCRITTI

I manoscritti elencati sopra sono stati tutti integralmente collazionati, ad eccezione del Dresdensis: questo presenta i *Simulanti* nel primo dei due volumi (92, f. 19r), più danneggiato e non riproducibile. In proposito si possono ricordare però i giudizi di K. Kalbfleisch e V. Nutton, che ritennero il codice molto scorretto e inaffidabile, nonché prossimo al dettato di Np.<sup>18</sup>

È altresì noto che Nd, codice di Deichgräber e Kudlien, è apografo di Nc;<sup>19</sup> ne riproduce infatti tutti gli errori, ad es.:

114.11: ἐκκλησίαν] *collegium* NpNaNwNf: *conciocinationem* Ng: *concionationem* NeNbNm: *concionem* NcNd

114.18: γόνυ] *genu* NgNeNbNm Nw: *gravi* Np: *gravari* Nf: om. Na: *gelu* NcNd

114.21: ὄλος] *qualis* NpNaNwNf: *ut* NgNe NbNm: *ille* NcNd.

L'esame filologico non fa identificare altri *descripti*.<sup>20</sup> Si individuano invece due famiglie, costituite rispettivamente da NpNaNwNf (Nα) e NgNeNcNbNm (Nβ).<sup>21</sup> Sulle

<sup>18</sup> CMG v 4,2, p. LI; e Nutton, Bos 2011, p. 55; si veda anche Marinone 1973, pp. 15-16; la vicinanza del Dresdensis a Np fu segnalata per il *De victu attenuante* da Kalbfleisch, e confermata per il *De motibus liquidis* da Nutton.

<sup>19</sup> Marinone 1973, pp. 16-17; cfr. anche CMG v 4,2, pp. LI-LII.

<sup>20</sup> Ciascuno di questi codici presenta errori ed aspetti particolari non condivisi dagli altri; ad es. si segnalano in Np: 113.6: γεγονότα] *factos* N: *facti* Np; 113.17: ἰσχυρόν] *vehementem* N: om. Np; in Ng: 115.27: ὑπομένοντες] *sustinentes* NeNcNbNm NaNw: *sustinent* Nf: *abstinentes* Np: *obtinentes igitur* Ng; 115.16: ἐμπειρίας] *experientie* N: om. Ng; in Ne: 114.5: ὡς] *tanquam* NpNaNwNf NgNcNbNm: om. Ne; 114.6: καί] *et* NpNaNwNf NgNcNbNm: *vero* Ne; in Na: 113.10: ἐκ] *a* N: om. Na; 115.4-5: ἐκ τῆς αὐτῆς ἐμπειρίας] *ab ipsa ... experientia* N: *ab experientia ipsa* Na; in Nw: 115.7: τάρρον] *salu* N: om. Nw; 115.7: ἀναπηδῶν] *transiens* N: *persaliens* Nw; in Nc: 113.19: μή] *non* NpNaNw Ne NgNbNm: om. Nc; 114.6: προηγησαμένη] *precedens* NpNaNw NgNeNbNm: om. Nc; in Nb: 115.12: ἀπό θασίας] *a thapsia* N: *atassia* Nb; 115.24: αὐτοῖ] *ipsi* N: *ipsa* Nb; in Nf: 114.21: ψεύσασθαι] *mentiretur* NgNeNcNbNm: *mentitor* NpNaNw: *mentiturus* Nf; 115.12: δέ] *tamen* N: om. Nf; in Nm: 113.6: ὑπό τινος] *ab aliquo* N: *ab aliquorum* Nm; 115.27: λέγειν] *dicunt* N: *debent* Nm.

<sup>21</sup> Una simile bipartizione è stata individuata per il *De victu attenuante* da Marinone, con Np (= P) opposto a NeNc (= QM); invece per il *De motibus liquidis* Nutton riconduce ad una famiglia Nw (= Va) e all'altra Np (= Q) e Nc (= N), ma sul comportamento e la classificazione di Nw si veda più sotto.

divergenze riscontrate nelle due famiglie e sulle loro implicazioni si dirà diffusamente in séguito (cfr. 4.1.; 4.2.). Intanto, ai fini della classificazione, si segnalano divergenze di due ordini: varianti di lingua e di stile, adiafore, che non presuppongono un diverso modello greco (cfr. 4.1.), ad es.:

- 113.5: ἀξιοῦσι] *dignantur* Nα: *dignificant* Nβ  
 114.2: τοῖς μικροτέροις] *parvioribus* Nα: *minimis* Nβ  
 115.26: τῶν βοθημάτων] *remedia* Nα: *auxilia* Nβ;

lezioni separative spiegabili con un diverso originale greco (cfr. 4.2.), ad es.:

- 114.13: τέλειον V π cfr. *perfectum* Nβ] τὸ πλεον R cfr. *plus* Nα  
 115.28: μόνα MuM (ταῦτα Q) cfr. *sola* Nβ] om. R cfr. om. Nα: V *deest* (des. in 115.10)  
 116.10: βαρέα π cfr. *graves* Nβ (om. Nb)] βραχέα R cfr. *breves* Nα.

Ciascuna famiglia inoltre presenta errori. Soprattutto Nα presenta omissioni ed imprecisioni, ad es.:

- 114.17: φάσκοντος] *dicente* Nβ: *fingente* Nα  
 116.4-6: ἔπερ - σφοδρῶν] *quod - fortibus* Nβ: om. Nα.

Ma anche Nβ mostra errori, ad es.:

- 113.11: ἐπὶ τῇ τελευτῇ τῆς βηχός] *in ultimo tussis* Nα (om. Nw): *in ultimo vero tussis* Nβ  
 114.5: κωλικὴν ... διάθεσιν] *colicam ... dispositionem* Nα: *dispositionem* Nβ (suppl. *colicam* Nm<sup>sl</sup>).

Più che a due rami, le divergenze riscontrate fanno pensare a due redazioni di uno stesso testo – in accordo con quanto già osservato per la traduzione di Niccolò del *De victu attenuante* da N. Marinone, e per la traduzione di Marco da Toledo del *De motibus liquidis* da V. Nutton.<sup>22</sup> Nel caso dei *Simulanti*, Nα rappresenterebbe la prima versione, con scelte traduttive letterali, talora involute, e salti, Nβ la sua revisione, più corretta e precisa. L'intervallo tra la redazione Nα e quella Nβ è imprecisato, ma di ognuna si può segnalare il rappresentante più antico: per Nα si tratta del codice Np (1345-1353), per Nβ del codice Ng (1356-1358). Come detto sopra (cfr. 3.), questi sono anche i testimoni più antichi dei *Simulanti* e vicini a Niccolò.

Le due versioni Nα e Nβ non sono del tutto indipendenti. È interessante che l'appena citato Ng, seguito da Nm, si discosti talora da Nβ per accordarsi con Nα, ad es.:

- 115.10: συμφώνως] *concorditer* NeNbNc: *concordans* Nw: *consonans* NpNaNf NgNm  
 116.8: διατείνοντας] *extensos* Ng<sup>ac</sup>NeNbNm: *extensivos* Nc: *intensos* Nα Ng<sup>ac</sup> (al. *intensos* Ng<sup>ms</sup>Nm<sup>ms</sup>)  
 116.11: σκοτόδινον] *tenebrosam vertiginem* NeNbNc: *tenebrositatem* Nα (*vertigo* add. Nf<sup>sl</sup>) NgNm.

Nm del resto presenta taluni errori comuni a Ng contro tutti gli altri testimoni, ad es.:

- 114.3: ὀδυνώμενον] *dolens* N: *dolere* NgNm  
 114.15: καὶ μωραίνεσθαι] *et infatuari* N: om. NgNm  
 115.3: ἐναργῶς] *evidenter* NeNbNc: *studiose* Nα (*a proposito* add. Nf<sup>sl</sup>): *studiose evidenter* NgNm  
 115.23: ὀδυνῶνται] *dolent* N: post *dolent* add. *ibi* NgNm  
 115.28: ἡνίκα] *cum* N: post *cum* add. *ipsum* NgNm  
 116.6: ἐρωτωμένους] *et cum interrogantur* N: *et si interrogantur* NgNm,

<sup>22</sup> Marinone 1973, p. 19; Nutton, Bos 2011, p. 66.

come anche varianti marginali provenienti da collazione, ad es.:

- 113.4: τοῦτον edd., τούτων codd.] *hiis* N (al. *huic* Nm<sup>ms</sup>)  
 114.15: μετὰ τῆς εὐπορίας] *cum adinventione* Nα: *cum copiositate* Nβ (al. *cum inventione* Nm<sup>ms</sup>)  
 114.17: φάσκοντος] *figente* Nα: *dicente* Nβ (al. *figente* Nm<sup>ms</sup>)  
 115.13: ποι<ουμένην θερμ>ότητᾱ edd.: ποιότητᾱ codd.] *qualitatem* Nα NgNeNbNc: *caliditatem* Nm (*qualitatem* Nm<sup>ms</sup>).

Ma un caso analogo si osserva anche in Nα, poiché il codice Nw, oltre a taluni errori comuni a Na,<sup>23</sup> presenta saltuari accordi con Nβ, ad es.:

- 113.3: πλάττονται] *fungunt* NpNaNf: *simulant* Nβ Nw  
 113.12: ἀναστομουμένης] *habente orificium* NpNaNf: *deobstructa* Nβ Nw.

#### 4. 1. Lingua e stile

Come anticipato sopra (cfr. 4.), Nα e Nβ si oppongono prevalentemente per varianti di lingua e di stile; oltre agli esempi già riportati se ne possono segnalare molti altri, come:

- 113.6: ἔξωθεν] *extrinsecorum* Nα Nm<sup>ms</sup>: *exteriorum* Nβ  
 113.7-8: ἀπὸ τῶν ... ὀρωμμένων] *ab eis quae ... oriuntur* Nα: *a prodeuntibus* Nβ  
 113.10: ἀναπνευστικῶν] *spirantium* Nα (*inspirantium* Nw): *respiratorum* Nβ (*respiratorum* Nm)  
 113.14: παραληρεῖν] *vana (vena* Nw) *loqui* Nα (om. Np, suppl. Np<sup>ms</sup>): *desipere* Nβ  
 113.15: μωραίνειν] *facere ... stultos (fatuos* Nw) Nα (om. Np, suppl. Np<sup>ms</sup>): *infatuare* Nβ  
 113.17: νομίζουσιν] *fungunt* Nα: *extimant* Nβ (om. Ng)  
 113.18: καλούμενον γέ τινα] *quendam qui vocabatur* Nα: *vocatum quemdam* Nβ  
 114.1: ἐκέλευσε corr. edd: ἐκέλευσα codd.] *praecepi* Nα: *iussi* Nβ  
 114.1: καίτοι] *praesertim cum esset* Nα: *et nimirum* Nβ  
 114.11: τὸ δ' ὑπονοῆσαι] *hoc vero scilicet (scilicet om. Ne)* *susplicari* Nβ: *susplicari (-re Np) vero* Nα  
 114.15: μετὰ τῆς εὐπορίας] *cum adinventione* Nα Nm<sup>ms</sup>: *cum copiositate* Nβ  
 114.17: φάσκοντος] *figente* Nα Nm<sup>ms</sup>: *dicente* Nβ  
 115.12: ἐπιθείς] *superponentes (superponens* Nf) Nα: *apponens* Nβ  
 115.12: ἔχον] *hiis* Nα: *habens* Nβ  
 115.22-23: δυσφοροῦντας] *male ferentes* Nα: *difficile ferentes* Nβ  
 115.23: γίνονται] *sunt* Nα: *fiunt* Nβ  
 116.3: καταψύχεσθαι τὰ ἄκρα] *extrematatis (extrematum* Nf) *infrigidatio* Nα: *infrigidari extrema* Nβ  
 116.4: ψυχρὸν ἐφιδροῦν] *sudor frigidus* Nα: *sudare (sudorem Ng) frigidum* Nβ.

Certi casi in particolare suggeriscono che Nβ offra un testo revisionato, ad es. 113.17; 114.17 e 115.12(2), ma ciò non implica un suo allontanamento da Niccolò. Numerosi confronti condotti, anzi, mostrano che le varianti di Nβ sono più coerenti e compatibili di quelle di Nα rispetto allo stile di Niccolò, che forse rielaborò la prima versione per correggerla e migliorarla.<sup>24</sup> Si prendano in esame alcuni dei casi già citati:

<sup>23</sup> Cfr. ad es. 113.20: ὑπενόησα] *opinatus fui* Ne: *opinatus sum* NgNbNc: *susplicatus sum* NpNf Nm: *susplicatus fui* NaNw; 114.20: κατ' ἐκείνην τὴν ἡμέραν] *illum diem* N: *diem illum* NaNw; 115.17: λογικῶς] *cum ratione* (om. Nc) N: *ratione* NaNw.

<sup>24</sup> La prima versione potrebbe anche essere precedente a Niccolò e di altro autore, come ipotizzato per il *De bono corporis habitu* e per il *De optima corporis constitutione*, già tradotti da Pietro, da M. T. D'ALVERNY 1985.

- 1) 113.5: ἀξιούσι] *dignantur* Nα: *dignificant* Nβ  
La resa di Nβ *dignificant* è la stessa regolarmente adottata da Niccolò nella versione del *De usu partium* (UP), ad es.:

UP IV 9 = 213.14 H: ἀξιούσι] *dignificant*  
UP V 3 = 262.21 H: ἀξιούσιντες] *dignificantes*  
UP VII 8 = 393.20 H: ἀξιούσιν] *dignificare*  
UP VIII 4 = 454.22 H: ἀξιούσι] *dignificant*.

Del verbo si possono trovare anche altre rese, ad es. UP XI 17 = 168.29 H: ἀξιούσι] *exposcunt*, ma non risultano occorrenze di *dignor* (Nα).

- 2) 114.15: εὐπορία] *adinventione* Nα Nm<sup>ms</sup>: *copiositate* Nβ  
La resa di Nβ *copia* è prossima a quella adottata da Niccolò sia nella versione del *De usu partium* sia in quella del *De constitutione artis medicae* (CAM), ad es.:

UP V 15 = 295.3 H: εὐπορία] *copia*  
UP VI 10 = 330.2 H: εὐπορίαν] *copiam*  
CAM 12 = 90.15-16 F: εὐπορίας τε καὶ ἀπορίας] *copia et inopia*  
CAM 12 = 92.13 F: εὐπορήσαι σε τῆς εὐρέσεως] *habere copiam inventionis*.

Si individuano altre rese di εὐπορία, ad es. UP XI 2 = 117.9 H: εὐπορίαν (τροφῆς)] *ad habendum (cibum)*, ma mancano occorrenze di *adinventio* (Nα).

- 3) 113.10: ἀναπνευστικῶν] *spirantium* Nα: *respirativorum* Nβ  
La resa di Nβ ricorre nel *De constitutione artis medicae*, cfr. CAM 14,10 = 100.8 F: ἀναπνευστικοῦ] *respirativi*, e può essere accostata ad una molto simile nel *De totius morbi temporibus* (TM), cfr. TM = 82.3 W: ἀναπνευστικῶ] *respirabilium*; mentre non risultano occorrenze di *spirans / inspirans* (Nα).

- 4) 114.1: ἐκέλευσα] *praecepi* Nα: *iussi* Nβ  
Solo la resa di Nβ *iussi* trova paralleli nel *De usu partium*, nel *De constitutione artis medicae* e nel *De victu attenuante* (VA):

UP X 14 = 110.7-8 H: ἐκέλευσε] *iussit*  
CAM 6 = 68.18 F: κελεύει] *iubet*  
CAM 6 = 68.21-22 F: κελεύει] *iubet*  
VA 21 = 56.128 / 123.115 M: ἐκέλευον] *iubebam*.

- 5) 113.12: ἀναστομουμένης] *habente orificium* Nα: *deobstructa* Nβ Nw.

In questo caso nessuna delle due rese può essere riscontrata in altre traduzioni di Niccolò, che generalmente traslittera il termine, ad es.:

UP VI 13 = 343.13 H: ἀναστομώσας] *anosthomavit*  
UP VI 17 = 358.27 H: ἀναστομώσεις] *anastomationes*  
UP VI 17 = 359.14 H: ἀναστομώσεων] *anastomationibus*  
UP VI 21 = 371.6 H: ἀναστομώσεως] *anastomosi*.

Tuttavia, la resa di Nβ *deobstructa* può essere significativamente accostata a quella del *De constitutione artis medicae*:

CAM 13 = 94.21 F: ἀναστομώσεις συνάγειν] *anastomoses deobstruere*.

Differenze di stile fra le due versioni N $\alpha$  N $\beta$  emergono anche dal rilevamento delle parti sincategorematiche, condotto per una selezione di termini invalsa (cfr. 7).<sup>25</sup> Anche qui, contestualmente alle varianti, si può apprezzare la vicinanza di N $\beta$  all'us $\bar{u}$ s di Niccolò. Il caso più interessante è costituito da  $\mu\acute{\epsilon}\nu$  οὖν, tradotto con *quidem* in N $\alpha$  e con *igitur ... quidem* in N $\beta$ : entrambe le rese risultano adottate nelle versioni di Niccolò, ma *igitur ... quidem*, indubbiamente caratteristica, è anche la prediletta nelle versioni del *Commento agli Aforismi*, del *De victus ratione per venae sectione* e del *De temporibus morborum*; occorre inoltre nelle versioni galeniche del *De constitutione artis medicae*, del *De utilitate respirationis*, del *De consuetudinibus* e del *De compositione medicamentorum secundum locos* (I), e nella versione ippocratica del *Regimen acutorum*.<sup>26</sup> Analogamente per πάντως, tradotto con *penitus* in N $\alpha$  e con *omnino* in N $\beta$ : la prima resa occorre di frequente solo nelle versioni del *De constitutione artis medicae* e del *Commento al Prognostico*, di rado nel *De compositione medicamentorum secundum locos* (I) e nel *De difficultate respirationis* (II); mentre la seconda, *omnino*, è la resa preferita in tutte le versioni studiate di Niccolò.<sup>27</sup> Così anche per  $\xi\tau\iota$ , che solo in N $\beta$  viene tradotto con *adhuc*, resa prediletta di Niccolò, mentre *amplius*, adottato in due occasioni da N $\alpha$ , era emerso finora solo nella versione del *De usu partium* (I).<sup>28</sup> Per la sua somiglianza con  $\pi\acute{\alpha}\lambda\iota\nu$ , infine, si può considerare anche  $\alpha\acute{\upsilon}\theta\iota\varsigma$ , tradotto con *postea* in N $\alpha$  e con *rursus* in N $\beta$ : *postea* era stato individuato finora solo nella versione del *De historia philosopha*, mentre *rursus* costituisce la resa abituale di  $\pi\acute{\alpha}\lambda\iota\nu$  nelle traduzioni studiate di Niccolò.<sup>29</sup>

#### 4.2. Rapporti con la tradizione greca

Altre divergenze riscontrate in N $\alpha$  e N $\beta$  si spiegano con un diverso originale greco. La questione fu sollevata già da Deichgräber e Kudlien che, individuata la prossimità della traduzione latina al codice R, ne segnalavano almeno un errore comune ai manoscritti discendenti di  $\pi$ .<sup>30</sup> Ora, a fronte di una collazione completa dei manoscritti latini, la situazione può essere chiarita. La traduzione dei *Simulanti* di Niccolò può dirsi basata su R nella misura in cui tutti gli errori e le lezioni particolari di questo codice si riflettono nella prima versione latina N $\alpha$ , quando non in entrambe, ad eccezione di pochissimi, emendabili per congettura. Nondimeno, la sola revisione N $\beta$ , nota a Deichgräber e Kudlien attraverso il Malatestiano Nd, si avvicina al dettato dei discendenti di  $\pi$  in sporadici casi in cui la stessa diverge da N $\alpha$ , sempre prossima a R. Quanto appena esposto sarà ora dimostrato. Anzi tutto si devono considerare gli errori e le lezioni particolari di R, che generalmente trovano riscontro nella prima versione N $\alpha$ , e spesso anche nella seconda N $\beta$  (eventualmente indicata con + N $\beta$ ):

113.5: φλεγμονήν] φλεγμονή π: φλεγμοναί R cfr. *flegmones* N $\alpha$  (+ N $\beta$ ): *flegmonem* Ne)

113.11: ἀναβήττοντες R cfr. *tussientes* N $\alpha$  (+ N $\beta$ )] ἀναπλήττοντες V MuMP, corr. P s.l.: ἀναπλάττοντες Q

113.15: ἕτερα] ἑτέρας MP, -ους corr. P s.l.: ἑτέρους R QMu cfr. *alios* N $\alpha$  (+ N $\beta$ )

<sup>25</sup> FORTUNA 2014, pp. 86-103.

<sup>26</sup> FORTUNA 2014, pp. 89; 93; 96; FORTUNA 2017, pp. 182; 190.

<sup>27</sup> FORTUNA 2014, pp. 90; 94; 96.

<sup>28</sup> FORTUNA 2014, pp. 88; 92; FORTUNA 2017, p. 190.

<sup>29</sup> FORTUNA 2014, pp. 90; 94; FORTUNA 2017, p. 191.

<sup>30</sup> Cfr. CMG V 10,2,4, p. 110; gli editori citavano quali esempi di accordo con R 113.17:  $\delta\upsilon\sigma\acute{\epsilon}\kappa\lambda\upsilon\sigma\tau\omicron\nu$  R] *exuri* e 114.17:  $\acute{\epsilon}\varphi'$  ἑτέρου R] *in alio*; quindi segnalavano che la traduzione: "fügt aber z.B. auch 113.11 mit  $\pi$  gegen V R H *sponte* (ἐκόντες) hinzu".

- 113.15: τοιαῦτα] ταῦτα R π cfr. *haec* Nα (+ Nβ: Nw om.)  
 113.16: προσήκειν] προσήκει V R cfr. *congruit* Nf (+ Ne): *congruet* Na, suppl. Np<sup>ms</sup> (*congruere* NbNcNd: *congruerunt* NgNm)  
 113.17: δοκεῖν R π cfr. *videri* Nα (*viderentur* Nw)] δοκεῖ V  
 113.17: δυσέκδεκτον QMP: δυσέκδετον Mu: δυσέκδετος V: δυσέκκαυστον R cfr. *exustos* (*adustos* Na) *esse* Nα (*exhusti* Nw): *exuri* Nβ (*vexari* Ng)  
 113.19: οὕτως om. R cfr. om. Nα (+ Nβ)  
 114.1: ἐδεῖτό μου] ἐδεῖτο π: ἀλτεῖ τό μου R cfr. *precabatur me* Nα (+ Nβ: om. Nw)  
 114.2: ἠπίστατο] ἠπίστησα V R cfr. *decredidi* Nα (+ Nβ: *credidi* Nw)  
 114.12: οὐκ ἐστί] οὐκέτι V R cfr. *nequaquam* Nα  
 114.15: εὐρίσκει μὲν] εὐρίσκομεν R cfr. *reperimus* Nα (+ Nβ)  
 114.16: εὐρίσκει] εὐρίσκομεν R cfr. *reperimus* Nα (+ Nβ)  
 114.17: ἑτέρου R cfr. *alio* Nα (+ Nβ)] ἑκατέρου V π  
 115.25: μετρίως ἢ μῆδ' ὅλως] μῆδ' ὅλως ἢ μετρίως R cfr. *non totaliter aut moderate* Nα (+ Nβ: *non totaliter aut mediocriter* Ne): V *deest* (des. in 115.10)  
 115.26: ἀποδιδράσκουσιν] ἀποφάσκουσιν R cfr. *denegant* Nα  
 115.28: μόνα] ταῦτα Q: om. R cfr. om. Nα  
 116.2: γνωρίσασιν] γνωρίσματα R cfr. *notiones* Nα (+ Nβ: *motiones* Nw)  
 116.2: ἐστι] ἔτι R cfr. *at etiam* Nα  
 116.4: οὐ om. R cfr. om. Nα  
 116.9: σφύζει] σφίζει QM: σφύζει R cfr. *pulsu* Nα (+ NgNbNm: *pulsus* NeNc)  
 116.10: βραρέα] βραχέα R cfr. *breves* Nα.

Gli unici errori di R non riscontrabili in Nα sono tali da poter essere stati sanati per congettura, da Niccolò o dai copisti: si tratta dei tre casi:

- 113.13: τῆ γλώττη edd. cfr. *lingua* (NpNf + NgNeNbNm): τὴν γλώτταν V R π cfr. *linguam* (NaNw + Nc)  
 115.9: πλησμονωδῶς edd. cfr. *ad plenitudinem* Nα (*replete* Nβ: *al. ad plenitudinem* Nm<sup>ms</sup>): πλησμωνωδῶς V π: πλημμωδῶς R  
 115.16: ἐμπειρίας cfr. *experientie* Nα (+ Nβ)] ἐμπειρία (sic) R.

Quanto agli accordi della traduzione con π, essi sono rari, saltuari e comunque limitati alla revisione Nβ. Ciò riguarda il caso segnalato da Deichgräber e Kudlien:

- 113.11: ἀναβήττοντες R cfr. *tussientes* Nα] ἀναπλήττοντες V: ἐκόντες ἀναπλήττοντες (ἀναπλάττοντες Q) π cfr. *sponte tussientes* Nβ

come tutti gli altri accordi riscontrabili nel testo, qui riportati:

- 114.13: τέλεον V π cfr. *perfectum* Nβ] τὸ πλεον R cfr. *plus* Nα  
 115.26 ἀποδιδράσκουσιν π cfr. *recusant* Nβ] ἀποφάσκουσιν R cfr. *denegant* Nα: V *deest* (des. in 115.10)  
 115.28: μόνα MuM (ταῦτα Q) cfr. *sola* Nβ] om. R cfr. om. Nα  
 115.29: (καὶ πρὸς τούτοις) ἔτι τομάς π cfr. (*et cum hiis*) *adhuc incisiones* Nβ] (καὶ πρὸς τούτοις) ἔκτομάς R cfr. (*et adhuc*) *incisiones* Nα<sup>31</sup>  
 116.3: τὸ δυσφορεῖν καὶ R π cfr. *difficilis tolerantia et* Nβ] om. Nα

<sup>31</sup> Qui *adhuc* traduce πρὸς τούτοις in Nα, ἔτι in Nβ; si consideri che il sintagma καὶ πρὸς τούτοις ἔτι occorre spesso in Galeno e che la resa solitamente adottata da Niccolò è la stessa di Nβ (cfr. UP I 13 = 26.18-19 H: καὶ πρὸς τούτοις ἔτι] *et cum hiis adhuc*; I 21 = 55.11 H: καὶ πρὸς τούτοις ἔτι] *et cum hiis adhuc*; III 14 = 184.14 H: καὶ πρὸς τούτοις ἔτι] *et cum hiis adhuc*; IV 7 = 206.11 H: καὶ πρὸς τούτοις ἔτι] *et cum hiis adhuc*; VII 19 = 430.1 H: καὶ πρὸς τούτοις ἔτι] *et cum hiis adhuc* etc.). Sappiamo che ἔτι è generalmente tradotto con *adhuc* da Niccolò (cfr. FORTUNA 2014, p. 88; 92), ma si consideri anche CAM = 60.6 F: καὶ πρὸς τούτοις ἔτι] *et cum his ad haec*.

116.5: ἀλλὰ καὶ πλείους π cfr. *sed et plures* Nβ] ἀλλοτρίους R: om. Nα

116.9: ἐρηρισμένους (ἐνρηρισμένους Q) π cfr. *firmitos* Nβ] ἐφερεισμένους R cfr. *infixos* Nα (*affisos* Nw)

116.10: βραρέα π cfr. *graves* Nβ (om. Nb)] βραχέα R cfr. *breves* Nα.

Dai precedenti accordi emergono due considerazioni. Per i rapporti con la tradizione greca, si può osservare che Nβ costituisce un testimone della tradizione di π anteriore al suo più antico discendente greco conservato, il Leiden. Voss. gr. Q. 45 (Q), scritto da Demetrio Angelo nel xv sec. Per le lezioni di Nβ riconducibili alla famiglia π, è facile constatare che esse consistono in miglioramenti rispetto al testo offerto dal modello greco R, ad es. 115.28, o a quello della prima versione latina Nα, ad es. 116.3: la loro scelta si spiega quindi ancora nel contesto di una revisione, già ipotizzata sopra in base alle varianti stilistiche.

In Nβ del resto troviamo anche interventi *ope ingenii*, indizi di una particolare cura filologica verso il testo nonché di posteriorità. Presento qui un caso notevole:

116.1-2: τοὺς τοίνυν σκηπτομένους ὀδυνᾶσθαι σφοδρῶς <...> † τὸ μέγεθος τοῦ πόνου † καὶ τοῖς ἀπὸ τῆς ἰατρικῆς ἐμπειρίας γνωρίμασιν] *Igitur notiones (motiones* Nw) *vehementer dolendi sunt magnitudo doloris et ea que sunt experientie medicinalis* Nα: *Igitur* (om. Ne) *notiones* (post *notiones* add. *autem* Ne, *nocentes* Ng<sup>ms</sup>) *vehementer dolendi sunt terreri vehementer* (post *vehementer* add. *terreri* Nm<sup>2</sup>) *et magnitudo doloris et ea que sunt experientie medicinalis (medicativae* Ne) Nβ

Il passo esordisce evocando “coloro che sostengono di stare male intensamente”, quindi fa riferimento alla “grandezza del dolore” e agli altri “indizi noti dall’esperienza medica”: il senso è oscuro e presuppone quanto meno una lacuna, come indicano i segni diacritici posti da Deichgräber e Kudlien. Il confronto con la traduzione araba del *Commento a Epidemie II* conferma che qui l’escerto presenta un rimaneggiamento che sacrifica elementi essenziali alla comprensione: in origine infatti il testo era così formulato – in parentesi quadre ciò che manca nell’escerto: “[I say that we can tell a person who speaks the truth from a liar among] those who claim to be in severe pain [on the basis of] the intensity [with which he dreads] this severe pain and on the basis of indicators drawn from experience in medical matters”.<sup>32</sup> Nell’escerto quindi il passo manca del vero esordio, in cui Galeno tirando le fila del discorso affermava che i medici possono distinguere fra gli σκηπτομένους ὀδυνᾶσθαι σφοδρῶς colui che è veramente malato dal simulatore, nonché della menzione della “paura” del dolore, paura la cui grandezza sarà utile indizio per la suddetta distinzione: la paura in effetti è annoverata fra i segni del dolore intenso nel lemma di *Epidemie II* 2,10 che è all’origine del commento di Galeno. Quest’elemento, mancante nel testo greco come anche in Nα, è in qualche modo reintegrato da Nβ, che in corrispondenza della lacuna segnalata da Deichgräber e Kudlien presenta *terreri vehementer et*, a ricongiungersi con *magnitudo doloris*. Questa lezione di Nβ non proviene da π, dunque deve essere vista come un’integrazione *ope ingenii* riconducibile a Niccolò.

#### 4.3. Titolo

L’indagine sul rapporto tra Niccolò e R può tener conto per i *Simulanti* anche di un aspetto esteriore, costituito dal titolo trasmesso nei manoscritti qui in esame. Diver-

<sup>32</sup> Cfr. CMG Suppl. Or. v 2, p. 273, 7-10.

samente da quanto riportato in apparato da Deichgräber e Kudlien, R presenta un titolo al f. 1r r. 38. Esso è effettivamente evanido e si legge solo con l'ausilio della lampada di Wood, come segue: Γαληνοῦ πῶς χρῆ ἐξελέγγχειν τοὺς προσποιομένους νόσον. La scrittura da Γαληνοῦ a ἐξελέγγχειν si decifra con difficoltà, poiché stinta e a ridosso di un buco, mentre τοὺς προσποιομένους νόσον è meglio leggibile. Si segnala νόσον, attestato solo in R (e nel suo apografo G) in luogo di νοσεῖν in tutti gli altri codici (a eccezione di M, che non presenta titolo). Nel Vaticano a destra di νόσον si legge poi un titolo latino, ossia: *Galiēni q(uo)m(odo) arguere op(ortet) simulates egritudinem*. La scrittura, che sembra identificabile con quella delle correzioni e del glossario osservati nel Vaticano,<sup>33</sup> può essere confrontata con quella del titolo latino anteposto al testo del *De dignotione ex insomniis*, al f. 1r r. 1: *Galiēni de eorum q(uae) ex sompnis dinotione*. Il titolo latino ricalca quello greco nel codice, perché a νόσον corrisponde *egritudinem*. Il titolo latino trova inoltre riscontro in diversi manoscritti di Niccolò. I più vicini sono Np e Nf, che divergono da R solo per la trasposizione di *arguere*, riportando: *Galiēni q(uo)m(odo) op(ortet) arguere simulates egritudinem*. I codici Ng<sup>2</sup>NcNbNm presentano al posto di *arguere* la variante *redarguere*, quindi: *G(alien)i quo(modo) op(ortet) redarguere simulates egritudinem*. I codici Ne NaNw<sup>2</sup> attestano una forma abbreviata: *G(alien)i de simulantibus egritudinem*.

Anche per il titolo dunque si confermano tanto il rapporto di Niccolò con R quanto la prossimità della revisione Nβ – qui rappresentata da Ng<sup>2</sup>NcNbNm – al lessico del traduttore: *redarguere* infatti emerge quale resa abituale di ἐξελέγγχειν anche nelle versioni del *De usu partium*, del *De curandi ratione per venae sectione* (CRVS) e del *De utilitate respirationis* (UR):

UP 1 8 = 14.5 H: ἐξελέγγχεται] *redarguunt*

UP v 5 = 266.25 H: ἐξελέγγχουσι] *redarguunt*

UP v 5 = 269.1 H: ἐξελέγγχεσθαι] *redargui*

UP x 3 = 67.14 H: ἐξελέγγχει] *redarguit*

CRVS 9 = K XI 279.13: ἐλέγγχεται] *redarguit*, cfr. anche CRVS 3 = K XI 257.7: ἔλεγγχον] *redargutione*

UR 2 = K IV 479.2: ἐξελέγγχεται] *redarguitur*

UR 4 = K IV 498.13: ἐξελέγγχεται] *redarguitur*, cfr. anche UR 2 = K IV 475.14: ἐλέγγχων] *redargutiones*.

## 5. GLOSSARIO

Al rapporto fra Niccolò e il glossario greco-latino contenuto nel Vaticano R (f. b 11v) sono stati dedicati ad oggi due approfondimenti.<sup>34</sup> Il primo ha preso in esame un campione di glosse, rilevandone lo stretto rapporto con il *Commento agli Aforismi*: nel glossario si incontrano infatti serie continue di termini greci che occorrono in identica successione in taluni brani del *Commento* (ad es. nn. 9-16, col. 1, r. 16 ss. cfr. *In Hipp.Aphor.* K XVII B 464,15 ss.), e le relative rese latine corrispondono a quelle impiegate nelle tre traduzioni medievali dell'opera fatte da Costantino Africano, Burgundio da Pisa, e Niccolò appunto; poche glosse estranee al *Commento* emergono comunque in altre opere contenute dal Vaticano e nelle relative traduzioni di Niccolò (ad es. n. 47; coll. v-vi, r. 56: περιτόναιον *omentum*, riscontrabile nella versione del *De tumoribus praeter naturam*, e n. 20; coll. III-IV, r. 5: ἀηδής, *indelectabilis*, riscontrabile nella versio-

<sup>33</sup> Cfr. nota 11.

<sup>34</sup> SAVINO 2017; Fortuna 2023.

ne del *De praenotione*). Nel secondo studio, riguardante il *De hirudinibus*, sono state segnalate due glosse provenienti da quest'escerto pseudogalenico, anch'esse accostabili alle rese di Niccolò (cfr. n. 65; coll. VII-VIII, r. 13: *πίεσιμα expressio* e n. 67; coll. V-VI, r. 61: *ἀνακρουομένη, repercussiva*).

In base a questi riscontri è sembrato opportuno riconsiderare il glossario in cerca di possibili corrispondenze per il testo dei *Simulanti*. Incoraggiava in tal senso un caso già segnalato, ovvero *σκοτοδινία tenebrosa vertigo* (n. 43; coll. V-VI, r. 30), avvicinato a 116.11: *σκοτόδινον*] *tenebrosam vertiginem*; la resa, precedentemente rilevata nell'*editio princeps* di Galeno del 1490 (cfr. 6.), è stata riscontrata ora nei codici NeNcNb, mentre Nα con NgNm presenta *tenebrositatem*. A questa corrispondenza si possono adesso aggiungere:

coll. III-IV, r. 37: *σφοδρόν fortis* cfr. 116.6: *τῶν σφοδρῶν*] *fortibus* N; benché la glossa abbia un doppio in coll. I-II, r. 4: *σφοδρόν intensum*

coll. V-VI, r. 32: *ἐκπτύεται expuatur* cfr. 113.12: *ἀναπτύοντες*] *expuentes* N

coll. I-II, r. 50: *ἐναργῶς evidententer* cfr. 115.3: *ἐναργῶς*] *evidenter* NeNcNb: *studiose* Nα (*a proposito* add. N<sup>[s]</sup>): *studiose evidententer* NgNm

coll. V-VI, r. 43: *ἐπιτιθέναι superponere* cfr. 115.12: *ἐπιθείς*] *superponentes* (*superponens* Nf) Nα: *apponens* Nβ.

Si tratta di corrispondenze non altrettanto rilevanti di quelle rievocate sopra, ma ciò può essere imputabile a talune caratteristiche dei *Simulanti* quali la brevità del testo e la povertà in esso di termini tecnici, i preferiti e prevalenti tra quelli che costituiscono le glosse. Lo stesso glossario, del resto, è stato ad oggi solo parzialmente decifrato (378 glosse su 530), e incompleta è anche l'identificazione delle occorrenze in opere galeniche e pseudo-galeniche e delle relative rese nelle traduzioni di Niccolò.

## 6. EDIZIONI

La traduzione dei *Simulanti* di Niccolò si trova stampata nell'*editio princeps* di Galeno, pubblicata da Diomede Bonardo a Venezia nel 1490 (Bon.).<sup>35</sup> Il testo di quest'edizione è prossimo a quello di due codici di Nβ, i Malatestiani NcNd:<sup>36</sup>

113.5: *γάρ*] *enim* Nα NgNeNb: *nam* Nm: om. NcNd Bon.

113.13: *ὅποτε*] *quandocumque* N: *quandoque* NcNd Bon.

113.19: *ὅπως μὴ παρὰ γένειτο*] *quatinus non iret* Nα NgNeNbNm: *quatinus iret* NcNd Bon.

114.18: *γόνυ*] *genu* NgNeNbNm Nw: *gravi* Np: *gravari* Nf: om. Na: *gelu* NcNd Bon.

e piuttosto a Nd:

116.3: *ὠχρίᾶν*] *pallere* Nc: *palere* Nd Bon.

Bonardo ha inoltre errori propri, ad es.:

113.3: *τῶν ἀληθεύόντων*] *a dicentibus verum* Nα NgNeNm: *adicentibus verum* NcNdNb: *adicentibus verum* Bon.

113.11: *τινές*] *quidam* N: *quidem* Bon.

113.15: *προσεποιήσαντο*] *finxerunt* Nβ NpNf: *finserunt* Nw: *fecerunt* Na: *fixerunt* Bon.

<sup>35</sup> FORTUNA 2005.

<sup>36</sup> La dipendenza dell'edizione di Bonardo da Nd era già stata ipotizzata per la versione del *De substantia naturalium facultatum* (cfr. NUTTON 2003); nel caso del *De tremore, palpitatione, convulsione et rigore* di Arnaldo è stato segnalato un rapporto con Nc (McVaugh 1981; PALMIERI 2015).

- 113.19: κωλικήν] *colicum* N: *colericum* Bon.  
 113.15: ἕτερα (ἑτέρους R)] *alios* N: *aliquos* Bon.  
 114.12: τῆς λατρικῆς ἴδιον] *medicinalis proprium* Nα NgNcNdNb: *medicativae (est) proprium* Ne: *medici naturalis scientie proprium* Bon.  
 113.17: πόνον ἰσχυρόν] *dolorem vehementem* N (*vehementem* om. Np): *dolorem vehementer* Bon.  
 114.1: φοβερῶτατος] *valde timidus* Nα: *trepidulosissimus ens* NeNb: *trepidulosissimus* NgNcNdNm: *turpidulosissimus* Bon.

Talora Bonardo corregge gli errori di NcNd grazie a una fonte secondaria appartenente a Nα:

- 114.5: κωλικήν ... διάθεσιν] *colicam ... dispositionem* Nα cfr. *dispositio colica* Bon.: *dispositionem* Nβ (suppl. Nm s.l.).

Talora la fonte secondaria è utilizzata per lezioni in margine:

- 113.21: πυριάματα] *calectoria* Nα: *puriamata* Ng: *piriamata* NeNcNdNb: *pirriamata* Nm: *piriamata* Bon., *aliis calectoria* Bon.<sup>ms</sup>

Un tentativo di correzione al passo in 114.2: καὶ ἠπίστησα μὲν πρὸ ἡμερῶν ὀλίγων, tradotto da Bonardo *q(uo)d credidi post paucos dies* suggerisce di identificare tale fonte con Nw, unico codice a offrire *credidi*.

Il testo di Bonardo fu ristampato nelle edizioni latine complete di Galeno fino al 1528. Nella seconda edizione, pubblicata da Girolamo Suriano a Venezia nel 1502 (Sur.), troviamo un testo prossimo a quello di Bonardo e con molti dei suoi errori. Alcuni tuttavia risultano emendati:

- 113.11: τινές] *quidam* N Sur.: *quidem* Bon.  
 113.19: ὅπως μὴ παραγένουτο] *quatinus non iret* Nα NgNeNbNm Sur.: *quatinus iret* NcNd Bon.  
 113.19: κωλικήν] *colicum* N Sur.: *colericum* Bon.  
 114.12: τῆς λατρικῆς ἴδιον] *medicinalis proprium* Nα NgNcNdNb: *medicativae (est) proprium* Ne: *medici naturalis scientie proprium* Bon.: *medicinalis scientie proprium* Sur.  
 114.18: γόνυ] *genu* NgNeNbNm Nw Sur.: *gravi* Np: *gravari* Nf: om. Na: *gelu* NcNd Bon.

Per correggere Suriano dovette avvalersi di un manoscritto di Nα diverso da Nw, come suggerito dai marginali, che in questa seconda edizione sono due in più rispetto a Bonardo:

- 114.2: ἠπίστατο (ἠπίστησα R)] *decredidi* NpNaNf Nβ: *credidi* Nw Bon. Sur., *alius decredidi* Sur.<sup>ms</sup>  
 116.10: ναρκώδη] *torpofactae* NgNeNc: *tabefacti* Nα: *torpescere* Nd: *turpefacte* Bon. Sur., *alius tabefacte* Sur.<sup>ms</sup>

Nell'edizione si segnala infine una lezione che cela un'altra variante ricavata da Nα:

- 116.10: βαρέα (βαρχέα R)] *breves* Nα: *graves* Nβ (om. Nb) Bon.: *graves, al(ius) breves* Sur.

## 7. CRONOLOGIA

Una datazione relativa della traduzione dei *Simulanti* può essere ipotizzata in base all'analisi linguistico-stilistica (cfr. anche 4.1.) e ai precedenti studi che hanno ricostruito lo stile versorio di Niccolò e la sua evoluzione nel tempo.<sup>37</sup> Il confronto delle

<sup>37</sup> Rimando per brevità a FORTUNA 2014; FORTUNA 2017; FORTUNA 2019; FORTUNA 2020.

rese di una selezione di particelle sincategorematiche (cfr. tabella in calce) avvicina i *Simulanti* alle traduzioni del primo periodo piuttosto che a quelle del secondo.<sup>38</sup> Alcuni degli esempi citati sopra possono essere qui ripresi per mostrarlo. Per μὲν οὖν si può osservare che la resa *quidem* (Nα) è impiegata da Niccolò con costanza, ma con maggior frequenza nella versione del *De curandi ratione per venae sectione*, realizzata intorno al 1308, e in quella del *Commento agli Aforismi*, precedente al 1314. In entrambe queste versioni poi, oltre che in quella del *De temporibus morborum*, anteriore al *Commento*, la resa prediletta risulta essere *igitur ... quidem*, impiegata anche in Nβ. Per πάντως, la resa *omnino* (Nβ) rappresenta la preferita in assoluto di Niccolò, ma *penitus* (Nα) è la più usata nella versione del *Commento al Prognostico* (I-III), contemporanea a quella del *Commento agli Aforismi*. Per ἔτι infine, la resa *adhuc* (Nβ) è la preferita di Niccolò, ma *amplius*, rarissima, era stata già riscontrata nella versione del *De usu partium* (I) del 1317.

	Traduzione dei Simulanti di Niccolò
Γε	113.18: n.v. Nα Nβ 116.6: om. Nα: et Nβ
γούν	113.11: enim Nα Nβ 114.17: igitur Nα: denique Nβ (cfr. γάρ π)
Δή	113.17: autem Nα Nβ 114.14: sed Nα Nβ 115.3: autem Nα Nβ
εὐδῆλον	115.16: manifestum Nα Nβ
διό (± καί)	---
ἐπεί(περ)	---
ἔτι	114.5: amplius Nα: adhuc Nβ 115.23: amplius Nα Nβ 115.29: non habet Nα: adhuc Nβ 116.2: etiam Nα: n.v. Nβ
μὲν γάρ	116.7: enim Nα Nβ
μὲν οὖν	114.9: quidem Nα: igitur ... quidem Nβ 115.1: quidem Nα: igitur ... quidem Nβ
οἶον	114.21: qualis Nα: ut Nβ (οἷος) 116.8: velut Nα Nβ 116.10: quasi Nα: n.v. Nβ

<sup>38</sup> Sulla base degli studi segnalati nella nota precedente, si può ricordare che Niccolò tradusse nel primo periodo le opere ippocratiche *Aforismi* (IV 56-VII), *Prognostico*, *De victus ratione in morbis acutis*, *Giuramento* e *De alimento*, e le opere galeniche *De curandi ratione per venae sectionem* (1308), *Introductio* prima del *Commento agli Aforismi* (anteriore al 1314), *Commento al Prognostico* prima del *De usu partium* (1317), *De respirationis usu*, *De inaequali intemperie*, *De consuetudinibus*, *De substantia facultatum naturalium*, *De simplicium medicamentorum facultatibus* (I-V), *De temporibus morborum*, *De optima corporis nostri constitutione* e *De bono corporis habitu*.

	Traduzione dei Simulanti di Niccolò
ὅταν	---
ὅτι	---
οὕτως	113.9: <i>sicut</i> N $\alpha$ : <i>sic</i> N $\beta$ 114.11: <i>sic</i> N $\alpha$ N $\beta$ 115.1: <i>sic</i> N $\alpha$ : <i>ita</i> N $\beta$
Πάλιν	--- (cfr. 114.17: ἀῤῃλις] <i>postea</i> N $\alpha$ : <i>rursus</i> N $\beta$ )
Πάντως	114.4 <i>penitus</i> N $\alpha$ : <i>omnino</i> N $\beta$
τοιούτος	113.4 <i>his</i> N $\alpha$ : <i>his talibus</i> N $\beta$ 114.7 <i>talis</i> N $\alpha$ N $\beta$ 114.8 <i>huiusmodi</i> N $\alpha$ N $\beta$ 114.9 <i>tale</i> N $\alpha$ N $\beta$ 114.21 <i>talis</i> N $\alpha$ N $\beta$ 114.21 <i>huiusmodi</i> N $\alpha$ : <i>talibus</i> N $\beta$ 115.5 <i>huiusmodi</i> N $\alpha$ N $\beta$ 115.26 <i>huiusmodi</i> N $\alpha$ N $\beta$ 115.28 <i>huiusmodi</i> N $\alpha$ N $\beta$
ὥσπερ	---
ὥστε	---

## BIBLIOGRAFIA

## Edizioni

- CMG Suppl. Or. v 2 = *Galenus In Hippocratis Epidemiarum librum II commentariorum I-VI versio Arabica*, ed. U. Vagelpohl, Berlin, de Gruyter, 2016.
- CMG v 1,3 = *Galenus De constitutione artis medicae ad Patrophilum*, ed. S. Fortuna, Berlin, Akademie Verlag, 1997.
- CMG v 4,2 = *Galenus De victu attenuante*, ed. K. Kalbfleisch, Leipzig, B. G. Teubner, 1923, pp. 433-451.
- CMG v 10,1 = *Galenus in Hippocratis Epidemiarum, librum I commentaria III*, ed. E. Wenkebach; *In Hippocratis Epidemiarum librum II commentaria v*, tr. F. Pfaff, Leipzig-Berlin, de Gruyter, 1934.
- CMG v 10,2,4 = *Die als sogenannte Simulantenschrift griechisch überlieferten Stücke des 2. Kommentars zu Epidemien II*, ed. K. Deichgräber, Fr. Kudlien, Berlin, In Aedibus Academiae Scientiarum, 1960, pp. 113-116.
- CMG v 12,6 = *Galenus In Hippocratis Aphorismos VI commentaria*, ed. Ch. Savino, Berlin-Boston, de Gruyter, 2020.
- Demuth 1972 = *Ps.-Galenus De dignotione ex insomniis: Ausgabe mit Übersetzung und Kommentar*, ed. G. Demuth, Universität zu Göttingen, 1972.
- Fortuna 2023 = S. Fortuna, *Niccolò da Reggio e il Vat. gr. 283. Il caso dello pseudogalenico De hiru-dinibus, revulsione, cucurbitula, incisione et scarificazione con edizione del testo greco e della traduzione latina*, «Micrologus», 31, 2023, pp. 345-383.

- Guidorizzi 1973 = G. Guidorizzi, *L'opuscolo di Galeno De dignotione ex insomniis*, «Bollettino dei Classici», 21, 1973, pp. 91-93.
- Marinone 1973 = Galeno, *La dieta dimagrante. Edizione critica del testo e della versione latina, traduzione e commento*, a cura di N. Marinone, Torino, Paravia, 1973.
- McVaugh 1981 = *Translatio libri Galieni De rigore et tremore et ictigatione et spasmo*, in *Arnaldi de Villanova Opera medica omnia*, vol. xvi, edd. L. García-Ballester, J. A. Paniagua, M. R. McVaugh, Barcelona, Universitat de Barcelona, 1981, pp. 47-92.
- Nutton 2003 = V. Nutton, *A translation of Galen's De substantia virtutum naturalium by Niccolò da Reggio*, in *Medizin in Geschichte, Philologie und Ethnologie. Festschrift für Gundolf Keil*, hrsg. von D. Groß, M. Reininger, Würzburg, Königshausen & Neumann, 2003, pp. 321-331.
- Nutton, Bos 2011 = *Galen. On problematical movements*, edited by V. Nutton, G. Bos (ar.), Cambridge, Cambridge University Press, 2011.
- Reedy 1968 = J. Reedy, *Galen, De tumoribus praeter naturam*, Diss., University of Michigan, 1968.

#### Studi

- D'ALVERNY 1985 = M.-TH. D'ALVERNY, *Pietro d'Abano traducteur de Galien*, «Medioevo», 11, 1985, pp. 19-64.
- DIELS 1905-1907 = H. DIELS, *Die Handschriften der antiken Ärzte*, I. Hippokrates und Galenos, II. Die übrigen griechischen Ärzte, III. Nachtrag, «Abh. d. Königl. Preß. Akad. d. Wiss.», Königlich Preussische Akademie der Wissenschaften zu Berlin, 1905-1907.
- DURLING 1961 = R. J. DURLING, *A Chronological Census of Renaissance Editions and Translations of Galen*, «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», 24, 1961, pp. 230-305.
- DURLING 1967 = R. J. DURLING, *Corrigenda and Addenda to Diels' Galenica. I. Codices Vaticani*, «Traditio», 23, 1967, pp. 461-476.
- DURLING 1981 = R. J. DURLING, *Corrigenda and Addenda to Diels' Galenica. I. Codices Miscellanei*, «Traditio», 37, 1981, pp. 373-381.
- FICHTNER 2012 = G. FICHTNER, *Corpus Galenicum. Bibliographie der galenischen und pseudogalenischen Werke, zusammengestellt von Gerhard Fichtner† weitergeführt durch die Arbeitsstelle Galen als Vermittler, Interpret und Vollender der antiken Medizin (Corpus Medicorum Graecorum) der Berlin-Brandenburgischen Akademie der Wissenschaften*. Erweiterte und verbesserte Ausgabe 2019/12, Berlin, Berlin-Brandenburgische Akademie der Wissenschaften, 2012.
- FORTUNA 2014 = S. FORTUNA, *Le traduzioni di Niccolò da Reggio: nuove attribuzioni e datazioni*, «Galenos», 8, 2014, pp. 79-103.
- FORTUNA 2017 = S. FORTUNA, *Niccolò da Reggio e l'Articella: nuova attribuzione della traduzione del Regimen acutorum (Vat. lat. 2369)*, «Galenos», 11, 2017, pp. 177-192.
- FORTUNA 2018 = S. FORTUNA, *Niccolò da Reggio e la traduzione del commento di Galeno al Prognostico di Ippocrate*, «Medicina nei secoli», 30, 2018, pp. 243-274.
- FORTUNA 2019 = S. FORTUNA, *Il corpus delle traduzioni di Niccolò da Reggio (fl. 1308-1345)*, in *La medicina nel Basso Medioevo. Tradizioni e conflitti*. Atti del 55° Convegno storico internazionale (Todi, 14-16 ottobre 2018), Spoleto, Fondazione Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, 2019, pp. 285-312.
- FORTUNA 2020 = S. FORTUNA, *Niccolò da Reggio and His Latin Translation of Galen's On Simple Drugs*, «Archives Internationales d'Histoire des Sciences» 70/184-185, 2020, pp. 216-237.
- FORTUNA 2021 = S. FORTUNA (a cura di), *Galeno latino, Catalogo della tradizione latina di Galeno*. Clion srl (1a ed. 2015, Scuola Normale Superiore di Pisa), www.galenolatino.com.
- FORTUNA, RAIA 2006 = S. FORTUNA, A. M. RAIA, *Corrigenda and Addenda to Diels' Galenica by Richard J. Durling, III. Manuscripts and Editions*, «Traditio», 50, 2006, pp. 1-30.
- FORTUNA, URSO 2009 = S. FORTUNA, A. M. URSO, *Burgundio da Pisa traduttore di Galeno: nuovi contributi e prospettive*. Con un'appendice di P. Annese, in *Sulla tradizione indiretta dei testi medici greci*. Atti del Seminario internazionale (Siena 18-19 settembre 2009), a cura di I. Garofalo, A. Lami, A. Roselli, Pisa-Roma, Serra, 2010, pp. 141-177.

- GOUREVITCH 1975-1976 = D. GOUREVITCH, *À propos de la simulation dans l'antiquité: Galien et sa monographie princeps Quomodo morbum simulates sint deprehendendi libellus*, «Médecine légale et expertises médicales», 1, 1975-1976, pp. 13-18.
- GUIDORIZZI 1977 = G. GUIDORIZZI, *Nota a Galeno Quomodo simulates sint deprehendendi* (XIX, 1 K.), «Rivista di Filologia e Istruzione Classica», 105, 1977, pp. 157-161.
- MERCATI, FRANCHI DE' CAVALIERI 1923 = G. MERCATI, P. FRANCHI DE' CAVALIERI, *Codices Vaticani Graeci*, vol. 1, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1923, pp. 391-393.
- NUTTON 2013 = V. NUTTON, *Niccolò in context*, «Medicina nei secoli», 25, 2013, pp. 941-956.
- PALMIERI 2015 = N. PALMIERI, *Su alcuni marginalia del codice Malatestiano S.v.4*, «Galenos», 9, 2015, pp. 251-259.
- SAVINO 2017 = CH. SAVINO, *Ricerche sulla tradizione del Commento agli Aforismi di Galeno: la traduzione latina di Niccolò da Reggio e il Vat. gr. 283*, in *Actes du VI<sup>e</sup> séminaire international sur la tradition indirecte des textes médicaux*, Reims, 25-26 Septembre 2014, édité par N. Palmieri-Darlon, B. Mondrain, «Galenos», 11, 2017, pp. 155-176.
- SAVINO 2023 = CH. SAVINO, *Sul testo e la tradizione dei Simulanti di Galeno: indagine preliminare (con un saggio di edizione)*, «Galenos», 17, 2023, pp. 17-35.
- WENKEBACH 1917 = E. WENKEBACH, *Pseudogalenische Kommentare zu den Epidemien des Hippokrates*, «Abh. d. Königl. Preß. Akad. d. Wiss.», Königlich Preussische Akademie der Wissenschaften zu Berlin, 1917.
- WENKEBACH 1925 = E. WENKEBACH, *Untersuchungen über Galens Kommentare zu den Epidemien des Hippokrates*, «Abh. d. Königl. Preß. Akad. d. Wiss.», Königlich Preussische Akademie der Wissenschaften zu Berlin, 1925.

IMPOSTAZIONE EDITORIALE DI FABRIZIO SERRA.  
CURA REDAZIONALE DI GIULIA TOZZI.  
COMPOSTO IN CARATTERE SERRA DANTE DALLA  
FABRIZIO SERRA EDITORE<sup>®</sup>, PISA · ROMA.  
STAMPATO E RILEGATO NELLA  
TIPOGRAFIA DI AGNANO, AGNANO PISANO (PISA).

★

*Dicembre 2024*

(CZ 2 · FG 21)

